

PER UNA CIVILTÁ DELL'AMORE



**Rinasce per noi
CRISTO SIGNORE**

Una grande opportunità per il futuro dell'Europa

COMITATO di COLLEGAMENTO di CATTOLICI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Il CCCA è una associazione-onlus che favorisce il contatto tra gli istituti Missionari ed i donatori.

Tale attività ha permesso la realizzazione nel corso degli anni con oltre 30.000 microprogetti nei paesi più poveri del mondo. Ricordiamo che l'associazione è in grado di operare esclusivamente con volontari e donazioni liberali che permettono di sostenere i costi.

Puoi aiutarla

Versando anche un modesto contributo tramite:
- **C/C postale 34165209** intestato a Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore

- **IBAN IT36 D08327 03211 0000 0000 3169**
causale: Contributo liberale

- Indicando nell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi il C.F. 97119110159 del Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore per la scelta del 5X MILLE

MICROPROGETTI PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE

Anno XXIV-
n.3 settembre/dicembre
III QUADRIMESTRE
Periodico telematico
Quadrimestrale 2018
Reg. presso
il Tribunale
di Milano,
26/11/1994
-n.627

Editore:
COMITATO
DI COLLEGAMENTO
DI CATTOLICI PER UNA
CIVILTÀ DELL'AMORE
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano

**Direzione, Redazione
e Amministrazione**
Via Sant'Antonio, 5
20122 Milano
C.F. 97119110159

Direttore responsabile
Alfredo Tradigo

Redazione
Valerio Ercolani
Valter Grani
Valentina Martelli
Elena Mastrofrancesco

Sito internet:
www.civiltadellamore.org

DALL'AIUTO SISTEMATICO AI POVERI, UN NUOVO FUTURO DELL'EUROPA.

Mentre i Paesi dell'Europa vanno sempre più in crisi economica e sociale e soprattutto si chiudono sempre più nei loro problemi senza speranza di futuro, i popoli poveri si stanno emancipando dalla loro miseria ed il loro Pil cresce molto più del nostro. Basta vedere la Cina, fino a 30 anni fa uno dei Paesi complessivamente tra i più poveri del mondo, oggi è divenuta una Potenza mondiale confrontabile con gli Stati Uniti, con il suo miliardo e mezzo di persone non più povere ma con un futuro di sviluppo a portata di mano di tutti.

Oggi è l'Africa che si sta svegliando dalla sua povertà, anch'essa davanti in primis alla "ricchezza della nostra Europa" chiedendoci aiuto e bussando alle nostre porte con l'emigrazione forzata. Inizia-

mo appena così a capire e percepire il loro bisogno di crescita come Continente.

Pertanto è arrivato il momento di vedere l'aiuto a loro come una grande opportunità di crescita sociale ed economica anche nostra.

Il loro Continente, particolarmente ricco in termini di risorse potenziali può offrire una possibilità di sviluppo integrale e di Pace sia per loro che per noi.

Questa è la sfida di futuro che abbiamo davanti: crescere integralmente noi e loro insieme con i nostri Continenti, aiutandoci lealmente.

Solo così verremo fuori dalla crisi di desolazione generale per una crescita non solo economica ma integrale insieme a loro.

In questa ottica la Campagna "**Creiamo lavoro in Africa**" si pone come opportunità di reciproco sviluppo coinvolgendo anche le nostre imprese.

Questa iniziativa è promossa in Italia e in

Europa, con Associazioni e Soggetti privati e Istituzionali, dagli Enti Locali alla Commissione Europea, come lo dimostra il rapporto con i Vertici Ue in atto con noi (vedi lettera seguente) anche dopo il Convegno nella Basilica di S. Marco al Campidoglio a Roma, del 27 settembre u.s.

Vari soggetti, approvano e convergono sulla necessità di realizzare efficaci progetti di reciproco sviluppo, ma ancora pochi, che grazie al loro impegno concreto lo stanno sperimentando.

Il Grande Dio sta offrendo una vasta opportunità di futuro alla nostra Europa, oggi sempre più confusa, proprio mettendoci davanti il Continente più povero del mondo: sta a noi cogliere questa storica opportunità di sviluppo sinergico.

E noi con i microprogetti per una Civiltà dell'Amore cercheremo di coglierla in pieno, grazie a DIO.

Giuseppe Rotunno

Evento alla Basilica di San Marco al Campidoglio

“CREIAMO LAVORO IN AFRICA” Una realistica opportunità di lavoro sinergico Europa/Africa

Il 27 Settembre si è tenuto presso la Basilica di San Marco Evangelista al Campidoglio, a Roma il Convegno “Creiamo lavoro in Africa”, a cura del CCCA- Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell’Amore e del Vicariato romano. Un appuntamento che si è proposto come “realistica opportunità di lavoro sinergico Europa/Africa” sulla scia delle parole che papa Francesco ha voluto ribadire anche recentemente in forma di preghiera: “perché i Giovani del Continente Africano abbiano accesso all’Educazione e al Lavoro nel proprio Paese”. Il dibattito, sottoscritto da altre associazioni aderenti (Associazione Nazionale Pier Giorgio Frassati, Forum Cultura Pace e Vita, Forum delle Associazioni Familiari del Lazio, Comunità In Dialogo), si è fondato sulla scommessa che la trentennale esperienza del CCCA si dimostra vincente. Aiutare gli africani in Africa si può, nel rispetto della dignità e nella consapevolezza che è anzitutto l’Europa ad avere interesse a creare ricchezza in loco. Lo

mostrano i 30.000 e più progetti portati avanti con successo in questi anni dal CCCA in cooperazione con tante opere missionarie cattoliche presenti nel sud del mondo.

Il rapporto Europa- Africa, può essere affrontato attraverso quest’unica soluzione “win-win”. Si tratta di tanti calibrati “microprogetti”. Attività, a partire dal campo della formazione, dell’energia, delle risorse idriche e agricole, della sanità, delle infrastrutture, che potrebbero essere sviluppate attraverso le risorse già disponibili in sede europea per via del piano Juncker (da implementare davvero come un nuovo piano Marshall per l’Africa). Questo coinvolgendo operatori economici nazionali e internazionali, pubblici e privati, aziende e Ong. Per sensibilizzare l’opinione pubblica e i mass media, i partecipanti al Convegno, a partire dal presidente CCCA Giuseppe Rotunno e da don Francesco Pesce della Pastorale Lavoro del Vicariato di Roma, hanno rivolto un pressante appello ai Parlamentari UE con il duplice obiettivo di favorire “la ripresa dell’economia dell’Europa, contribuendo altresì a ridurre la pressione migratoria verso le coste europee” con una serie di proposte concrete.



Convegno

CREIAMO LAVORO IN AFRICA

Una realistica opportunità di lavoro sinergico Europa/Africa

27 settembre 2018

h 16.00 – 19.30

Basilica di S. Marco Evangelista al Campidoglio - Roma

INTERVERRANNO

Don Renzo Giuliano Parroco della Basilica di San Marco Evangelista al Campidoglio **Don Francesco Pesce** Pastorale del Lavoro – Vicariato di Roma - **On. Antonio Tajani** Presidente del Parlamento Europeo - **Prof. Leonardo Becchetti** Economista presso la Facoltà di Economia Università di Roma Tor Vergata - **Avv. Ruggero Aricò** Confindustria Assafrica & Mediterraneo **p.Giulio Albanese** Missionario - **Ing. Giuseppe Rotunno** Segretario Nazionale di CCC Civiltà dell’Amore - Campagna Mediatica

“perché i Giovani del Continente Africano abbiano accesso all’Educazione e al Lavoro nel proprio Paese”
Preghiera Universale di Papa Francesco indicata alla Rete Mondiale dell’Apostolato della Preghiera per il mese di settembre 2018

Associazioni aderenti



Appello ai parlamentari dell'Unione Europea

APPELLO AI PARLAMENTARI UE “dal Convegno “CREIAMO LAVORO IN AFRICA Una realistica opportunità di lavoro sinergico Europa/Africa” Basilica di S. Marco Evangelista al Campidoglio - Roma 27 settembre 2018

I sottoscritti rappresentanti del mondo dell'Economia, delle Imprese e delle Ong di sviluppo in Africa, convocati il 27 settembre 2018 nella Basilica di San Marco Evangelista al Campidoglio a Roma, Richiamando l'Iniziativa “Europa abbraccia l'Africa” lanciata nel 2011 dal Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore (CCCA) e con l'adesione di altre organizzazioni cristiane al fine di potenziare gli strumenti di sostegno europei per l'Africa, per il varo di una sorta di nuovo Piano Marshall per l'Africa, convinti che la civiltà europea abbia ancora un immenso patrimonio ambientale, economico e culturale che le permetterà di essere di nuovo elemento trascinante per i paesi in via di sviluppo, con il duplice obiettivo di promuovere lo sviluppo di piccole medie aziende europee, favorendo in tal modo l'occupazione e la ripresa dell'economia dell'Europa, e dare impulso e sostegno ad un rilevante numero di microimprese nel continente africano, con vantaggi sia per le popolazioni locali, sia per lo sviluppo di nuove fette di mercato per l'Europa, contribuendo altresì a ridurre la pressione migratoria da quel Continente verso le coste europee;

Esprimendo apprezzamento per la creazione del Fondo di emergenza per l'Africa lanciato in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo europei

e africani di Malta, del 12 novembre 2015, per risolvere alla radice nei Paesi d'origine il dramma dell'emigrazione forzata prevalentemente per ragioni economiche. Fondo che ha raggiunto uno stanziamento di 2.7 Miliardi di Euro e che necessita di un crescente apporto finanziario da parte di tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea;

Esprimendo altresì apprezzamento per il Piano per gli investimenti esterni, avviato dalla Commissione europea nel 2016, che si stima destinato a mobilitare 44 miliardi di euro di investimenti nel settore pubblico e privato in Africa e che secondo il discorso sullo stato dell'Unione esposto dal Presidente della Commissione europea Juncker il 12 settembre 2018 ha già determinato l'avvio e la mobilitazione di progetti per 24 miliardi di euro; Esprimendo apprezzamento per le conclusioni del vertice Unione Europea / Unione Africana del novembre 2017 che ha posto al centro il tema dei giovani e dello sviluppo sostenibile e che insieme hanno adottato una dichiarazione congiunta che illustra le priorità comuni del partenariato UE-Africa in quattro settori strategici: opportunità economiche per i giovani; pace e sicurezza; mobilità e migrazione e cooperazione in materia di governante.

Richiamando altresì la Lettera dei Movimenti cristiani ai Capi di Stato e di Governo dei Paesi Membri dell'Unione Europea inviata e accettata da diverse Cancellerie per il Vertice EU-Africa di Abidjan nel 2017 per rivitalizzare l'impegno di cooperazione allo sviluppo nei Paesi d'origine dei migranti, sia con nuovi progetti di cooperazione, sia con nuovi fondi nazionali, sulla base di principi ispirati ad una finanza etica, individuando altresì meccanismi di monitoraggio e controllo che consentano di verificare l'impatto sociale ed

Appello ai parlamentari dell'Unione Europea

economico dei progetti stessi, con particolare riferimento anche alla creazione di opportunità di lavoro, alla crescita di un tessuto di microimprese e al rafforzamento del lavoro e della sicurezza alimentare nei Villaggi rurali dove vive più dell'ottanta per cento della popolazione africana;

Raccogliendo l'esortazione lanciata dal Santo Padre, Papa Francesco, il 22 giugno 2018 per il lancio di un nuovo piano di urgenza per investire nei Paesi africani, per dare alla gente dell'Africa lavoro ed educazione e una scelta;

Condividendo la proposta del Presidente del Parlamento Europeo, lanciata il 5 giugno 2018 e ripresa il 27 luglio 2018 che l'Europa, che ha i mezzi per attuare una strategia globale di investimenti verso l'Africa, stanzi sino a 50 miliardi di euro nel budget 2021-2027, che devono servire a sviluppare progetti di sviluppo nell'agricoltura, nello sviluppo di un sistema idrico efficiente, nel contrasto al cambiamento climatico, nelle infrastrutture, anche digitali, nella sanità;

INVITANO i Parlamentari europei e gli Stati membri della UE, a provvedere sin dall'attuale legislatura:

a) a creare un quadro legislativo, regolatorio e di policy generale più consono al partenariato funzionale tra imprese, università e organizzazioni non profit per i paesi emergenti, nonché una procedura di accesso ai Fondi più semplice e diretta per realizzare in Africa i progetti che aiutino la nascita e lo sviluppo di microimprese e migliorino la sicurezza alimentare, le prospettive di occupazione e le condizioni di vita anche nelle aree rurali del Continente, dove vive l'80% della popolazione africana e che di fatto vengono relegate ai margini ultimi dei grandi investimenti internazionali;

b) a favorire la cooperazione tra le università europee e africane attraverso l'in-

cremento di Fondi dedicati alla realizzazione di progetti inter-universitari incentrati sui temi del capacity building, finalizzati alla promozione e al supporto in loco di start-up innovative e professionalità basate sulla valorizzazione delle specifiche identità storiche e culturale dei territori, ivi inclusa l'imprenditorialità femminile anche latente, favorendo la stabilità dei giovani in loco e la sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori.

c) ad incrementare, spinti dall'esempio della Cina, i fondi disponibili, sia in conto aiuti diretti per investimenti diretti, infrastrutture, azioni sociali e formazione, sia in conto di garanzia degli investimenti, per consolidare il Piano della UE per l'Africa, come un nuovo Piano Marshall;

d) a gestire o finanziare adeguate campagne di comunicazione sulle opportunità di lavoro in Africa, per i cittadini europei e africani, attualmente ignari di tale possibilità di fondi e sui rischi derivanti dall'attività di speculazione sulla miseria di esseri umani;

e) Sostenere il progetto di contrasto alla desertificazione nell'area del Sahel attraverso il recupero delle aree in via di desertificazione con lo sviluppo dell'agricoltura familiare su piccola scala. In questo modo sarà possibile creare sviluppo, aumentare la cattura di Co2 e frenare i flussi migratori. Con un investimento di 3 miliardi di dollari da parte dei Paesi OCSE è possibile raggiungere l'obiettivo.

SI IMPEGNANO ad adoperarsi per realizzare partenariati tra imprese e organizzazioni non profit, europee e africane, per progetti di sviluppo in Africa che non

Appello ai parlamentari dell'Unione Europea

si limitino alle grandi aree urbane ma che coinvolgano innanzitutto i villaggi e le popolazioni rurali, da cui si generano i grandi flussi migratori che si riversano in primo luogo nei centri urbani africani prima di giungere in Europa;


CONCORDANO di utilizzare INSIEME un portale informatico, su:

- a) i progressi e i progetti realizzati in merito ai suddetti temi;
- b) le opportunità che si prospettano per i lavoratori, le imprese - e, soprattutto, le microimprese - europee e africane nel campo del partenariato tra Europa ed Africa;
- c) le campagne di comunicazione poste in atto in Europa e Africa per l'informazione dei cittadini di tali nuove opportunità di lavoro sinergico

SI RIPROMETTONO da ora di sollecitare i Parlamentari Europei e di trasmettere le presenti conclusioni alle Istituzioni dell'Unione europea, ai suoi Stati membri, alle organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori e al mondo dell'associazionismo e della società civile nella sua generalità, attraverso anche la Campagna mediatica "CREIAMO LAVORO IN AFRICA" avviata in Italia.

ELENCO FIRMATARI DELL'APPELLO AI PARLAMENTARI UE

dal Convegno "CREIAMO LAVORO IN AFRICA"
Una realistica opportunità di lavoro sinergico Europa/Africa"
Basilica di S. Marco Evangelista al Campidoglio - Roma 27 settembre 2018

Ing. Giuseppe Rotunno	Segr. Nazionale Comitato di Coll. di Cattolici per una Civiltà dell'Amore	
Prof. Leonardo Becchetti	Ordinario Economia Università degli studi di Roma Tor Vergata	
Dott. Carlo De Masi	Presidente Atoms for Peace	
Prof.ssa Paola Paniccia	Director of the Master in "Economics and Management of Tourist and Cultural Activities" and of the Master in "Management of Organizations and the Church's Social Doctrine" University of Rome "Tor Vergata"	
Marco D'Agostini	Presidente Associazione Nazionale Pier Giorgio Frassati	
Avv. Ruggero Aricò	Confindustria Assafrica & Mediterraneo	
Claudio Pedretti	Business Development Wind Kinetic	
Paolo Chesani	Direttore Cefa Onlus	
Stefano Bani	Presidente "Forum Cultura Pace e Vita" - Roma	

Comitato di Collegamento Cattolici per una Civiltà dell'Amore
Sede Legale Via S. Antonio 5 - 20122 Milano C.F. 97119110159 - ONLUS
Iscritta al Registro Gen. Volontariato Reg. Lombardo Decreto n. 54034 e Reg. Lazio n. 1187
Segreteria Operativa: Via Doganale 1 - 00043 Ciampino-Roma c/o Il Carmelo tel 06 79.35.0412 - tel/fax 06 79.60.252
e-mail: micruarucetti@civiltadellamore.org - www.civiltadellamore.org

Lettera di Jean-Claude Juncker



COMMISSIONE EUROPEA
Ufficio del Presidente Jean-Claude Juncker

Consigliere Politico

Bruxelles, 19.11. 2018
Ares (2018) 5669622

Egregio Sig. Rotunno,

il Presidente Juncker La ringrazia della Sua lettera datata 6 novembre 2018 con la quale gli trasmettere l'appello indirizzato ai parlamentari UE all'occasione del Convegno "Creiamo Lavoro in Africa – una realistica opportunità di lavoro sinergico Europa-Africa".

Il Presidente ha preso nota del contenuto con attenzione.

La Sua lettera e il relativo allegato sono stati inoltrati al Primo vicepresidente della Commissione responsabile della qualità della legislazione, delle relazioni interistituzionali, dello stato di diritto e della carta dei diritti fondamentali, Frans Timmermans (e-mail: Frans.TIMMERMANS@ec.europa.eu). Il signor Timmermans sta esaminando i punti da Lei sollevati e Le risponderà al più presto.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Christiane Canenbley

Ing. Giuseppe Rotunno
Segretario Nazionale
Comitato di collegamento di cattolici
per una civiltà dell'amore

E-mail: microprogetti@civiltadellamore.org

Commissione europea – Ufficio: BERL 13/139
Indirizzo: rue de la Loi / Wetstraat 200, B - 1049 Bruxelles – Belgio
Tél. +32 2 298 02 13 - E-mail: Christiane.CANENBLEY@ec.europa.eu

progetti progetti

Microprogetti realizzati dal Comitato al 31 agosto 2018

Settore d'intervento	Progetti Totali 1986-2018
Abitazione	128
Adozione a distanza	14341
Adozione missionari	406
Adozione scolastica	4077
Agricoltura	1096
Alimentazione	959
Computer	80
Istruzione	1241
Laboratori artigianali	258
Opere sociali	1650
Pannelli solari	14
Pozzi e acquedotti	173
Sanità	2353
Vestiaro	5
Totale	26781
Adotta un papà (settimane di lavoro)	31005
Papà Adottati (20 settimane di lavoro)	1550
Micro Imprese o Impianti (da € 2,500)	115

microprogetti

Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi Poveri con 25 euro

INDIA

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Celine Pais

Responsabile in Italia: Suor Rinì Mulloor

La somma deve essere versata **o su**

Conto corrente postale :

Conto Banco Posta Affari

Codice IBAN

IT 64K0760103200001041318450

Oppure su Bonifico Bancario Deutsche Bank

Codice IBAN IT0300310403219000000840598

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico

Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adotta un papà - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. Infatti la mancanza delle piogge monsoniche e la conseguente desertificazione del suolo non consente di praticare l'agricoltura che potrebbe rappresentare una risorsa, anche minima, per questa gente. La suddivisione della popolazione in caste inoltre continua ad essere una delle maggiori piaghe che affliggono il Paese e che discriminano inesorabilmente i poveri. I progetti presentati nascono proprio dal desiderio di spezzare la spirale povertà-ignoranza e la segregazione delle caste.

CIAD

ADOTTA UN PAPÀ Euro 25

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Eleonora Burattin

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata su IBAN:

IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Francescane Angeline Onlus

(con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 - 00163 Roma Causale:

Adotta un Papà – Baibokoum

Baibokoum è situato all'estremo sud del Ciad, a ridosso di una catena di montagne rocciose ed è bagnato dal fiume Logore. Le suore si occupano delle scuole e dei dispensari. Nella Parrocchia della Diocesi di Gorè ci sono 9 scuole affidate a maestri laici. L'adozione di un papà/insegnante oltre a sostenere lui e la sua famiglia, può dare un futuro a dei bambini che avranno così la possibilità di imparare a leggere e scrivere. La scuola è anche l'occasione per ricevere un pasto sicuro ogni giorno, per questo è chiamata: "école à manger".

CAMEROUN

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Ndjanganè

Istituto: Suore Domenicane della Beata Imelda

Tel. 06/30600113

Responsabile in loco: Suor Rosanna De Sousa

Responsabile in Italia: Suor Fatima Martins

La somma deve essere versata su IBAN:

IT 57 K020 0805 0380 0001 0843 892

o su C/C POSTALE n. 81596090

Intestato a: Moltiplicare la Speranza Onlus

(con possibile detrazione fiscale)

Via Trionfale, 8338 - 00135 Roma Causale:

Adotta un papà - Ndjanganè

Ndjanganè è abitata da circa 10.000 persone che abitano in 12 villaggi. È formata da due sole etnie: Bobilis e Mbethen e questo non favorisce l'apertura ai diversi cambiamenti di comportamento e sviluppo, in una regione essenzialmente rurale, dove domina la povertà e oggi purtroppo anche l'AIDS.

La popolazione è giovane e in continua crescita, le famiglie sono numerose. La scarsa produzione del terreno, coltivato con sistemi primitivi, è insufficiente, mancano soprattutto gli alimenti ricchi di proteine. Questa ed altre sono le cause della denutrizione costante dei bambini e degli adulti. La maggior parte delle persone consuma un solo pasto al giorno.

Un sogno grande, che sta diventando realtà, è la costruzione delle case in pietra; per questo alcuni papà vengono a lavorare al centro di salute della missione per guadagnare un po' di più di quello che basta per la sussistenza di ogni giorno e così riuscire ad acquistare cemento, legno e piccoli attrezzi per costruire, mattone su mattone, la loro casa.

COSTA D'AVORIO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Abidjan-Abobo Tè

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto Tel: 06/6383777

Responsabile in loco: Suor Rosaria Giacone

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisoni

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma Causale:

Adotta un Papà – Abidjan

Abobo-Tè è un villaggio dell'estrema periferia di Abidjan, la capitale della Costa d'Avorio; nel villaggio, oltre agli ebrì (un'etnia ivoriana) vi sono: bur-kinabè, togolesi, cittadini del Benin, venuti qui per motivi di lavoro o di sussistenza. La Costa d'Avorio è una repubblica; da cinque anni però il Paese è stato diviso in due, devastato e saccheggiato, da una guerra che ha seminato morte ed orrore. Il nord ed il centro, in mano ai ribelli, hanno conosciuto le sofferenze maggiori e tantissime persone si sono spostate al sud per cercare salvezza. Le conseguenze di tale guerra sono immani: tante famiglie hanno perso tutto; molti padri non hanno più un lavoro che gli permetta di provvedere alla propria famiglia. Le Missionarie cercano di offrire un aiuto seguendo diverse famiglie povere nei loro bisogni più urgenti quali: la nutrizione, l'affitto, un posto di lavoro.

Offri una settimana di lavoro ai capifamiglia nei paesi Poveri con 25 euro

FILIPPINE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Bunghiao (Zamboanga)

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/6675040

Responsabile in loco: Suor Genoveva Bassan

Responsabile in Italia: Suor Elaine Lombardi

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane

– Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adotta un Papà – Bunghiao

Bunghiao è un villaggio situato a 30 Km da Zamboanga, nel centro sud delle Filippine.

Le famiglie vivono soprattutto di agricoltura e pesca.

Tra le molte difficoltà vi è l'essere sempre soggetti alle intemperie; soprattutto vista la presenza di tifoni che, ogni anno, raggiungono la zona distruggendo le capanne e lasciando le famiglie senza nulla. La comunità delle Missionarie di S. Antonio M. Claret ha istituito un centro di assistenza, dove lavorano i papà e le mamme, che si occupano della cucina e della distribuzione del cibo, dell'agricoltura e dell'assistenza alle famiglie più bisognose.

BURKINA FASO

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Kwentou

Fond. Padre Arsenio Onlus delle Suore di Maria

SS. Consolatrice Tel: 02/67074315

Responsabile in loco: Suor Martina Comotti

Responsabile in Italia: Sig.ra Monica Ortolan

La somma deve essere su IBAN :

IT75 N033 5901 6001 0000 0119 838

o su C/C POSTALE n 72120595

Intestato a: Fondazione Padre Arsenio Onlus

(con possibile detrazione fiscale)

Via Tullo Morgagni, 15 – 20125 Milano

Causale: Adotta un papà – Kwentou

Il villaggio di Kwentou (Burkina Faso) è situato nella zona del Sahel una delle più povere e desertiche del mondo. Nel villaggio non c'è elettricità e l'acqua è ottenuta soltanto da pozzi artificiali. Dal 1991 la Missione delle Suore di Maria Consolatrice realizza il progetto "Donne per il Burkina" che intende dare una formazione il più possibile completa alle giovani provenienti dai villaggi più interni, lontani dai centri scolastici. Il corso offre a circa 60 ragazze in convitto e 30 esterne: alfabetizzazione, taglio e cucito, igiene personale e alimentare, gestione familiare, educazione sanitaria, puericultura e pronto soccorso familiare, giardinaggio e orticoltura. Al termine del corso le donne vengono avviate ad una professione in base alle capacità acquisite. Inizieranno così a svolgere un lavoro presso il villaggio.

BRASILE

ADOTTA UN PAPÀ

Euro 25

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco:

Suor Maria Edna Quixabeiro

Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata su IBAN:

IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

O su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate

del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adotta un Papà – Parque Jair

Il "bairro", zona di periferia, denominato ParqueJair è nato alcuni anni fa dall'occupazione-invasione di famiglie immigrate da alcuni tra gli Stati più poveri del Brasile: Maranhao, Parà, Piaui e Cearà. Nel ParqueJair vivono circa 5000 famiglie molto numerose. Presso la scuola delle Missionarie, grazie ai 5 papà insegnanti che vi lavorano, è possibile assicurare un'istruzione di base vista la situazione completamente carente.



Adozioni a distanza di bambini con 250 euro all'anno

INDIA

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Shanigaram

Istituto: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Tel: 06/6795547

Responsabile in loco: Suor Beena Nanatu

Responsabile in Italia: Suor Rinì Mulloor

La somma deve essere versata **o su**

Conto corrente postale: Conto Banco Posta Affari

Codice IBAN IT 64K0760103200001041318450

Oppure: Bonifico Bancario Deutsche Bank

Codice IBAN IT0300310403219000000840598

Intestato a: Congregazione delle Suore dell'Apostolato Cattolico Via di Porta Maggiore, 34 – 00185 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Shanigaram

Shanigaram è una delle zone più povere del sud dell'India. La mancanza delle pioggee la conseguente desertificazione sono i principali problemi insieme alla suddivisione della popolazione in caste che discrimina inesorabilmente i poveri. La scuola delle Missionarie, "Saint Vincent Pallotti" assume un ruolo fondamentale per spezzare la spirale povertà-ignoranza.

CIAD

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Baibokoum

Istituto: Suore Francescane Angeline

Tel: 06/66418021

Responsabile in loco: Suor Vanda Marinelli

Responsabile in Italia: Suor Roberta Arcaro

La somma deve essere versata

su IBAN: IT71 K033 5901 6001 0000 0066 926

o su C/C POSTALE n. 001007438037

Intestato a: Suore Francescane Angeline

(con possibile detrazione fiscale)

Via di Villa Troili, 26 – 00163 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino Baibokoum

Grazie al sostegno a distanza viene offerta la possibilità a tanti bambini di frequentare la scuola materna, gestita dalle Missionarie. Gli alunni provengono sia dal villaggio di Ba bokoumsia da altri villaggi spesso anche molto distanti. I bambini ricevono un'istruzione, tra cui è fondamentale il primo approccio con la lingua francese. Sia al mattino, sia prima di lasciare la scuola ricevono un pasto.

COSTA D'AVORIO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Nazione: Costa D'Avorio

Località: Odienné

Istituto: Suore Sacra Famiglia di Spoleto

Tel. 06/6383777

Responsabile in loco:

Suor Maria Chiara Romagnollo

Responsabile in Italia: Suor Irene Gisondi

La somma deve essere versata su IBAN

IT85 F054 2803 2040 0000 0035 440

o su C/C POSTALE n. 13593066

Intestato a: Istituto Sacra Famiglia di Spoleto

Sede secondaria Roma

Salita Monte del Gallo, 19 – 00165 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Odienné

Il clima nel quale vivono questi bambini è pieno di tensione, incertezza, indifferenza e sfiducia ma con l'aiuto delle suore hanno imparato a vivere il momento presente. Le scuole pubbliche non funzionano ed i bambini sono in attesa che la crisi finisca e possano ritornare alla normalità. La povertà e la miseria non mancano ed i bambini che partecipano alle attività del dispensario aumentano e continuano a vivere nonostante le difficoltà con gli occhi pieni di speranza.

BRASILE

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Parque Jair

Istituto: Suore Oblate del Sacro Cuore

Tel: 06/53273861

Responsabile in loco: Suor M.Luzacir Caldas

Responsabile in Italia: Suor Elisa Lepore

La somma deve essere versata

su IBAN: IT41 E020 0805 1400 0000 4689 430

o su C/C POSTALE n. 27117043

Intestato a: Istituto delle Suore Oblate

del Sacro Cuore di Gesù

Via del Casaleto, 128 – 00151 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino - Parque Jair

Parque Jair è una zona di periferia nata dall'immigrazione di famiglie provenienti dagli Stati più poveri del Brasile. La situazione è di grande povertà. La priorità in assoluto per le Missionarie è il riuscire a sfamare i circa 180 bambini che raggiungono il centro ogni giorno. Altra priorità è l'alfabetizzazione, vista la situazione completamente carente dell'istruzione.

TOGO

ADOZIONE A DISTANZA

Euro 250

Località: Kpalimè

Istituto: Missionarie di S. Antonio Maria Claret

Tel: 06/6675040

Responsabile in loco: Suor Marilene da Rocha

Responsabile in Italia: Suor Elaine Lombardi

La somma deve essere versata su IBAN:

IT39 B033 5901 6001 0000 0000 312

o su C/C POSTALE n. 95457172

Intestato a: Segretariato per le Missioni Claretiane

Onlus (con possibile detrazione fiscale)

Via del Podere Zara, 142 – 00168 Roma

Causale: Adozione a distanza di un bambino Kpalimè.

Kpalimè raduna 4 grandi villaggi privi di ogni struttura di sviluppo sociale; difficili da raggiungere in quanto situati in una regione di montagne. La popolazione di Kpalimè è molto povera; moltissimi i malati ed i bambini malnutriti. Il sostegno a distanza mira ad offrire un servizio nel campo dell'alimentazione, dell'educazione e dell'assistenza sanitaria.

Educazione alla mondialità nelle scuole

PROGETTO SCUOLE "EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ"

Educazione alla Mondialità - Formazione per le Scuole alla Cittadinanza Globale e creazione di Scuole nel Sud del Mondo.

Il Comitato è stato tra le prime associazioni no profit a promuovere, insieme ai Missionari, attraverso campagne mediatiche nazionali, i microprogetti, l'adozione a distanza E L'IMPEGNO NELLE SCUOLE. Dal 2001 il Comitato promuove la campagna nazionale, "Adotta un papà nel Sud del mondo" - già lanciata da Papa Giovanni Paolo II nell'Angelus della Festa del Papà di quell'anno - che mira a creare opportunità di lavoro per capifamiglia poveri, in modo da metterli in grado di mantenere la propria famiglia nella propria terra, evitando l'emigrazione come soluzione all'indigenza e alla disoccupazione.

In una società sempre più multiculturale, crediamo che sia fondamentale INTERESSARE le scuole, cellule della società futura, che oggi vivono in prima persona il confronto con culture diverse dalla nostra, per affrontare il tema della fratellanza e del rispetto reciproco nella vita di tutti i giorni. Riteniamo infatti che creare un ponte tra le scuole possa formare le coscienze alla solidarietà verso "l'altro" anche nell'ambito di una stessa classe. In modo particolare attraverso la conoscenza e la valorizzazione di tutte le realtà lontane da noi, fisicamente, ma vicine in quanto bisognose di maggiori attenzioni e tutele da parte dei paesi più sviluppati.

INFATTI L'Educazione alla Mondialità e alla Cittadinanza Globale è un tema sempre più consolidato nelle nostre scuole italiane, come lo dimostra finanche la Circolare del 5 dicembre 1993 dell'allora Ministro della Pubblica Istruzione che annunciava, a tutte le scuole, la nostra iniziativa di

adozione scolastica di alunni nel Sud del mondo.

Nel contempo le nostre scuole sono venute sempre più in contatto con realtà dei Paesi poveri attraverso le crescenti testimonianze e presenze di quelle popolazioni.

Questa iniziativa HA AVUTO successo ANCOR'ORA in alcune scuole di Roma e dei Castelli Romani, a partire dal 2005 attraverso un programma di Educazione alla Mondialità con il quale si è cercato di sensibilizzare i ragazzi verso realtà e culture differenti e favorendo anche il lavoro, come insegnanti, di capifamiglia.

Il progetto è rivolto ai bambini e i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado aderenti al progetto, come la Scuola Primaria- Villa Sciarra a Frascati con 17 classi e la Scuola Secondaria di I grado "Giovanni Rodari" in via Niobe a Roma con 11 classi e due scuole di Bolivia e India. Gli obiettivi principali riguardano la creazione nelle scuole di un clima di rispetto

e condivisione reciproca soprattutto verso differenti realtà etniche e culturali e saper riflettere sulle diversità; far scoprire ai bambini e ai ragazzi, grazie ai costanti contatti tramite i Missionari con le scuole presenti in quei luoghi, le diverse abitudini delle scuole, lo svolgimento delle loro giornate e le caratteristiche principali delle loro culture, in modo da poter valorizzare tutto quello che li circonda nelle loro realtà scolastiche; Educare a gesti concreti di solidarietà.

Infine si vuole responsabilizzare i bambini e i ragazzi nel saper gestire e portare a termine un impegno sociale concreto. Il risultato che si vorrebbe conseguire è quello di poter adottare una scuola povera del Sud del mondo offrendo la possibilità di lavoro ad almeno i suoi insegnanti con le modalità della formula "Adotta un Papà Insegnante nel Sud del Mondo" svolta dal Comitato e dalle Missioni locali.

CREIAMO LAVORO IN AFRICA

e opportunità di reciproco sviluppo sostenibile, con imprese italiane



Sei un cittadino? Contribuisci con **25 euro** ad avviare al lavoro un capofamiglia in Africa, tramite i Missionari, e così non dover emigrare!

Sei una PMI? Puoi avviare un partenariato con una nuova Microimpresa di villaggio in Africa, grazie alla nuova legge.

Sei un Ente? Puoi realizzare un programma di Microimprese in Africa grazie ai nuovi Fondi UE.

**COMITATO DI COLLEGAMENTO DI CATTOLICI
PER UNA CIVILTÀ DELL'AMORE**

da 30 anni impegnati a realizzare Microprogetti nel Sud del Mondo

www.civiltadellamore.org

